

PIS/CE



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA E LE INFORMAZIONI

Servizi dello Spettacolo

REVISIONE CINEMATOGRAFICA DEFINITIVA

APPUNTO PER SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
S E D E

Il giorno 27 settembre u.s., nella sala di proiezione sita in Via Veneto N. 62, è stato revisionato il film dal titolo:

" LA STRADA DEL RITORNO "

marca: Modern Film  
presentato: dalla Titanus Film Via Sommo Campagna y  
regia: Akos Rathonyi  
interpreti: Gyula Csontos, Maria Mezey  
nazionalità: ungherese

TRAMA: "Il Capo cassiere Pietro Kovac, che per trent'anni è stato un impiegato modello, è condotto da alcuni vecchi compagni di scuola in un locale notturno di lusso. La musica, le belle donne, l'ebbrezza dello spumante, danno in testa al povero cassiere, il quale sogna una vita completamente diversa, da quella grigia e monotona da lui quotidianamente vissuta. E, nel torpore dei sensi, immagina di conquistare un'affascinante vedetta che, attraverso spese e tradimenti, lo spinge a rubare dalla cassaforte delle grosse somme. Gli ammanchi vengono scoperti e Kovac deve fuggire, giungendo fino all'abbruttimento estremo. Quando ritorna a casa, la moglie è morta dal dolore e la nipotina è stata raccolta in una casa per trovatelli. Tormentato, tenta il passo disperato, ma una visione gli ingiunge di tornare indietro e Kovac rifà quella strada che lo aveva condotto sull'orlo dell'abisso. A questo punto si sveglia e constata che tutto è stato un terribile sogno. Kovac non si è ancora avuto dalla sorpresa, quando il direttore gli annuncia la sua nomina a caporeparto come premio della sua vita onesta e laboriosa."

GIUDIZIO: Si tratta di un discreto film ungherese, realizzato ed interpretato con una certa intensità drammatica.

Poichè nulla vi è da obiettare dal lato politico e morale, si ritiene che il film possa essere rimesso in circolazione.

Roma, 1 ottobre 1945

IL CAPO DEI SERVIZI DELLO SPETTACOLO

Servizi dello Spettacolo

REVISIONE CINEMATOGRAFICA DEFINITIVA

APPUNTO PER SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
S E D E

Il giorno 27 settembre u.s., nella sala di proiezione sita in Via Veneto N. 62, è stato revisionato il film dal titolo:

" LA STRADA DEL RITORNO "

marca: Modern Film  
presentato: dalla Titanus Film  
regia: Akos Rathonyi  
interpreti: Gyula Csontos, Maria Mezey  
nazionalità: ungherese

TRAMA: "Il Capo cassiere Pietro Kovac, che per trent'anni è stato un impiegato modello, è condotto da alcuni vecchi compagni di scuola in un locale notturno di lusso. La musica, le belle donne, l'ebbrezza dello spumante, danno in testa al povero cassiere, il quale sogna una vita completamente diversa, da quella grigia e monotona da lui quotidianamente vissuta. E, nel torpore dei sensi, immagina di conquistare un'affascinante vedetta che, attraverso spese e tradimenti, lo spinge a rubare dalla cassaforte delle grosse somme. Gli ammanchi vengono scoperti e Kovac deve fuggire, giungendo fino all'abbruttimento estremo. Quando ritorna a casa, la moglie è morta dal dolore e la nipotina è stata raccolta in una casa per trovatelli. Tormentato, tenta il passo disperato, ma una visione gli impedisce di tornare indietro e Kovac rifà quella strada che lo aveva condotto sull'orlo dell'abisso. A questo punto si sveglia e constata che tutto è stato un terribile sogno. Kovac non si è ancora avuto dalla sorpresa, quando il direttore gli annuncia la sua nomina a caporeparto come premio della sua vita onesta e laboriosa."

GIUDIZIO: Si tratta di un discreto film ungherese, realizzato ed interpretato con una certa intensità drammatica.

Poichè nulla vi è da obiettare dal lato politico e morale, si ritiene che il film possa essere rimesso in circolazione.

Roma, 1 ottobre 1945

IL CAPO DEI SERVIZI DELLO SPETTACOLO

6 OTT 1945

S.A. TITANUS FILM  
Via Sommacampagna, 9  
-ROMA-

Servizi dello Spettacolo

103 =

minuta

Questo Sottosegretariato, esaminato il film dal titolo

" LA STRADA DEL RITORNO "

marca: Modér Film  
distribuzione: Titanus Film  
nazionalità: ungherese

di cui venne vietata la circolazione dal PWB consente che venga rimesso in circolazione.

Si prega di provvedere per il ritiro, presso questo Sottosegretariato, dei duplicati del nulla osta per la programmazione.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Comunicato da  
Liliana a mano  
alla Titanus (di persona)  
G. L.*

103 -

**SOTTOSEGRETARIATO**  
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE  
Per la Stampa e le Informazioni  
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA



**Titolo : LA STRADA DEL RITORNO**

**Metraggio** { *dichiarato* .....  
                  { *accertato* ..... **1849**

**Marca: MODERN FILM**

**DESCRIZIONE DEL SOGGETTO**

*Interpreti:* Gyula Csontos, Maria Mezey.

*Regia:* Akos Rathonyi.

Il capocassiere Pietro Kovac che per trent'anni della sua vita è stato un impiegato modello, è condotto da Barabas, suo ex-compagno di scuola in un tabarino di gran lusso. E' la prima volta che Pietro assaggia ciò che Barabas chiama la « ver vit » e ne resta allucinato.

La musica che accarezza e frusta i sensi, l'ebbrezza dello spumante le belle donne dal sorriso invitante ai favolini... è vero, Pietro ha visto licenziare Anni, la piccola venditrice di mandorle salate, solo per avere urtaio involontariamente Barabas, ma l'incidente è presto dimenticato, quando appare alla ribalta Ria, la vedetta dalla voce affascinante. Fuori della vita monotona e scialba di impiegatuccio e di padre di famiglia un'altra vita esiste dunque, fatta di spensieratezza di luci, dominata dall'ebbrezza e dal piacere? Ancora non è troppo tardi per viverla; qualche anno ancora gli resta, prima che la maturità diventi vecchiaia. Ma denaro, molto denaro ci vuole, somme forti come per esempio quelle che la fiducia della ditta ha affidato all'onestà di Pietro Kovac.

La tentazione è apparsa nella vita di Pietro e Pietro non resiste. Subito, il mattino seguente egli toglie dalla cassaforte una somma ingente, e si reca in una bisca clandestina. Perde, ma la sera ha ancora biglietti di grosso taglio sufficienti per conquistarsi di colpo il disinteressato amore di Ria.

Colui che per trent'anni è stato marito esemplare e impiegato modello, si butta ora perdutamente in questa nuova vita, tentando invano di riguadagnare al gioco il denaro che al gioco ha perduto e spendendo il resto per i colpevoli e costosi bisogni del suo nuovo amore. Egli sa che questa sua vita lo trascina irresistibilmente verso il baratro ma per lui ormai non v'è più la strada del ritorno.

*Rilanciati 29 duplicati sul fronte visto*

E viene il giorno in cui gli ammanchi in cassa vengono scoperti e Pietro scopre a sua volta gli inganni di Ria. Dsilluso, sotto lo spettro assillante della prigione, Pietro deve ora fuggire e scomparire, dal mondo che ha finora conosciuto, nei bassifondi della città. A passo a passo, Pietro cade nell'estrema miseria e nell'abbruttimento estremo. E così lo vediamo una sera in una bettola di infimo ordine. Anni di patimento hanno reso ormai iriconoscibile il suo viso. Improvvisamente tra le pareti imbrattate di disegni e macchie risuona il canto di Ria. Nella mente annebbiata del vagabondo si ridesta il ricordo di quel bacio che Ria gli dava alla fine della canzone, e col ricordo se ne riaccende il desiderio. Non importa se non è Ria la cantante, ma Anni, che il gorgo della vita ha trascinato fin qui. Ormai solo istinti brutali dominano quella stessa ragazza che anni addietro difese così cavallerescamente contro l'infuriato Barabas. Interviene il taverniere, e nella rissa generale scatenata da quest'intrvnto, Anni riesce a trascinare Pietro fuori della taverna. Il racconto che Anni fa della propria vita fa risorgere nel vagabondo sentimenti da tempo assopiti. Quella stessa notte egli torna alla sua casa per apprendere di non avere più famiglia. Morta è la moglie per il dolore, la nipotina, che egli aveva adottato, vive in una casa di trovatelli. Tormentato dallo sconforto e dal rimorso, tenta il passo disperato. Ma una visione l'arresta, gli ingiunge di tornare indietro. E a passo a passo, Pietro rifà all'indietro quella strada che lo aveva condotto nell'abisso... si ritrova infine nel suo ufficio.. e s,i sveglia. Tutto è stato un terribile sogno. Mentre sta rimirando la camera in cui per tanti anni ha lavorato, la telefonata di un amico lo informa che Barabas, l'apostolo della « vita vera » è stato arrestato per truffa e malversazioni. Pietro non si è ancora riavuto dalla notizia che gli appare, con aria solenne, il direttore generale, per comunicargli la sua nomina a caporeparto. Caporeparto, o caporeparto!!! Il sogno che da trent'anni Pietro ha sognato, è ora diventato realtà.

Si rilascia il presente *nulla osta* a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923 n. 3277, quale duplicato del *nulla osta* concesso il **6 OTT 1945** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo senza autorizzazione del Ministero.

**6 OTT 1945**



**SOTTOSEGRETARIO DI STATO**

*[Handwritten signature]*